



COMUNE DI SANT'AGOSTINO
Provincia di Ferrara

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE AMBIENTE

Approvato con deliberazione consiliare n. 98 del 13.11.1986

Integrato rispettivamente con delibere n.47/96, n.93/97, n.41/00.

Aggiornato con delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 29/09/2004 e n. 3 del 10/02/2005

Art. 1

E' istituita nel Comune di Sant'Agostino la Consulta Comunale Ambiente. Essa coadiuva l'Amministrazione Comunale nelle sue scelte riguardanti l'ambiente.

ART.2

Compito specifico della Consulta, in stretta collaborazione con l'Assessorato Ecologia e Ambiente, è di elaborare proposte, realizzare iniziative promozionali, di studio di approfondimento sulle questioni concernenti la tutela e il ripristino ambientale.

In particolare si occuperà:

- dell'inquinamento del suolo (rifiuti), dell'aria, dell'acque, proponendo ogni utile intervento di carattere preventivo, di recupero;
- della tutela, restauro e valorizzazione del Bosco Panfilia, in collaborazione con l'Ente proprietario dello stesso;
- della salvaguardia dell'"unità di paesaggio" come definita dal piano paesistico regionale;
- dell'incremento del verde urbano pubblico e privato;
- della promozione di iniziative a carattere educativo scientifico-naturalistico, rivolta alle scuole ed alla generalità dei cittadini.

ART.3

La consulta Comunale per l' Ambiente è composta da:

- Assessore all'Ecologia e ambiente, che ne è il Presidente. In caso di suo impedimento esso delega un rappresentante della Consulta stessa ad assumerne le funzioni.;
- quattro rappresentanti designati dal Consiglio Comunale (due rappresentanti la maggioranza e due rappresentanti la minoranza);
- un rappresentante del WWF ;
- un rappresentante di Italia Nostra;
- un rappresentante di Lega Ambiente;
- un rappresentante del Consiglio di Istituto della Scuola Media;
- un rappresentante del Consiglio di Circolo della Scuola Elementare;
- un rappresentante del Comitato di gestione del Centro Formazione Professionale (CFP);
- un rappresentante dell'Associazione Interprovinciale tartufai Galliera Sant'Agostino;
- un rappresentante Federazione Italiana della caccia Sezione Comunale di Sant'Agostino;
- un rappresentante dell'Associazione Micologica Bosco Panfilia di Sant'Agostino;
- un rappresentante dell'Associazione LIPU Delegazione Regionale Emilia-Romagna Sez. di Ferrara;
- un rappresentante dell'ENALCACCIA Sez. di Sant'Agostino;
- un rappresentante della COPAGRI di Ferrara;
- un rappresentante dell'Unione Provinciale degli Agricoltori;
- un rappresentante della Sezione Naturalistica F.G.I. – Pro Loco Sant'Agostino;
- un rappresentante della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Ferrara – Zona di Sant'Agostino.

Qualora sorgessero altre Associazioni Naturalistiche e presentassero domanda di partecipazione, il C.C. avrà facoltà di accoglierle o meno

ART.4

La Consulta, a seconda delle problematiche da affrontare, potrà di volta in volta avvalersi di esperti, tecnici o cittadini individuati per professionalità e competenza nella materia.

Sarà compito della Consulta avere stabili rapporti con Enti ed Associazioni del settore, con particolare attenzione per l'Università di Ferrara e Bologna, le UU.SS.LL..

Ogni qualvolta che lo riterrà opportuno potrà far avere alla Giunta parere scritto sui singoli problemi affrontati.

ART.5

La Consulta è convocata dal presidente a mezzo lettera almeno una volta al mese con anticipo di 3 gg., salvo casi di urgente necessità.

Le sedute della Consulta sono valide con la partecipazione di almeno la metà dei componenti; trascorsa un'ora dall'orario di 1^ convocazione è necessaria la presenza di almeno 6 componenti.

ART.5 BIS

Il rappresentante che per 3 sedute consecutive, senza giustificato motivo, non partecipa alle riunioni decadrà dal potere di rappresentare l'ente che l'ha espresso. L'associazione di riferimento dovrà, in quel caso, nominare un nuovo rappresentante, nel termine di 3 mesi dalla comunicazione della esclusione, decorso inutilmente il quale verrà esclusa dalla consulta.

ART.6

La Consulta licenzia le proposte da sottoporre alla Giunta a maggioranza semplice. Le funzioni di segretario della Consulta sono affidate ad un componente la Consulta stessa, o in taluni casi, ad un dipendente comunale indicato dal presidente. La sede della Consulta è presso la Residenza Municipale.

ART.7

La Consulta resta in carica fino alla scadenza del Consiglio Comunale che l'ha eletta; per l'eventuale regime di prorogatio si applicano le disposizioni della L. 15.7.1994 n. 444.